

**R30 - Frangioni 1994, pp. 488-489, n. 677 - busta n. 780/7,
602980**

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Genova, Milano 26.11.1397 (Genova 04.12.1397)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d 26 di novembre 1397.

Fino a d 15 di novembre ve scrisse mia letera in la qualle iera la prima letera del cambio f 250 la qualle mandasti qui a receve da Zanino Michelle.

E a d 23 del detto ve scrisse un'altra letera che faceva mentione de l'altra. Hora sapiatti che anchora ve scrivo di novo che in casso che voy no abiate mandato la letera

fatta per quello modo che ve scrisse che al ve piaca di mandare pi tosto potiti e no manca per che altramente no posso avere i dinari.

Chomo v' scritto la letera 'rata chomo ve dicho che voy scriviti che i dinari debono sin datti qua a Francescho da Pesciano e s nome Giovani da Pesciano s che, in la letera che voy faciatì reffare, faciatì che la dica che fusano dati qua a Giovani da Pesciano.

Ben v'aveve mandato la seconda letera ma prima atendo risposta da voy, s che ve prego che voy voliatì mandare risposta pi tosto potitte e in casso che abia mestere la seconda la mandar cost.

Se alchuno debate facesse per che non no la seconda, provvene di fare venire a z che no se perdi tenpo per che me pare a dire che questo sia uno grande farrlo. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda sempre.

Cotono bono lb 18 lo centinaio da qua.

Chambi quisti da qui melio 1 per cento, ducati s 34 inperiali, fiorini e genovini s 33 d 9.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni, in Gienova. Propio.